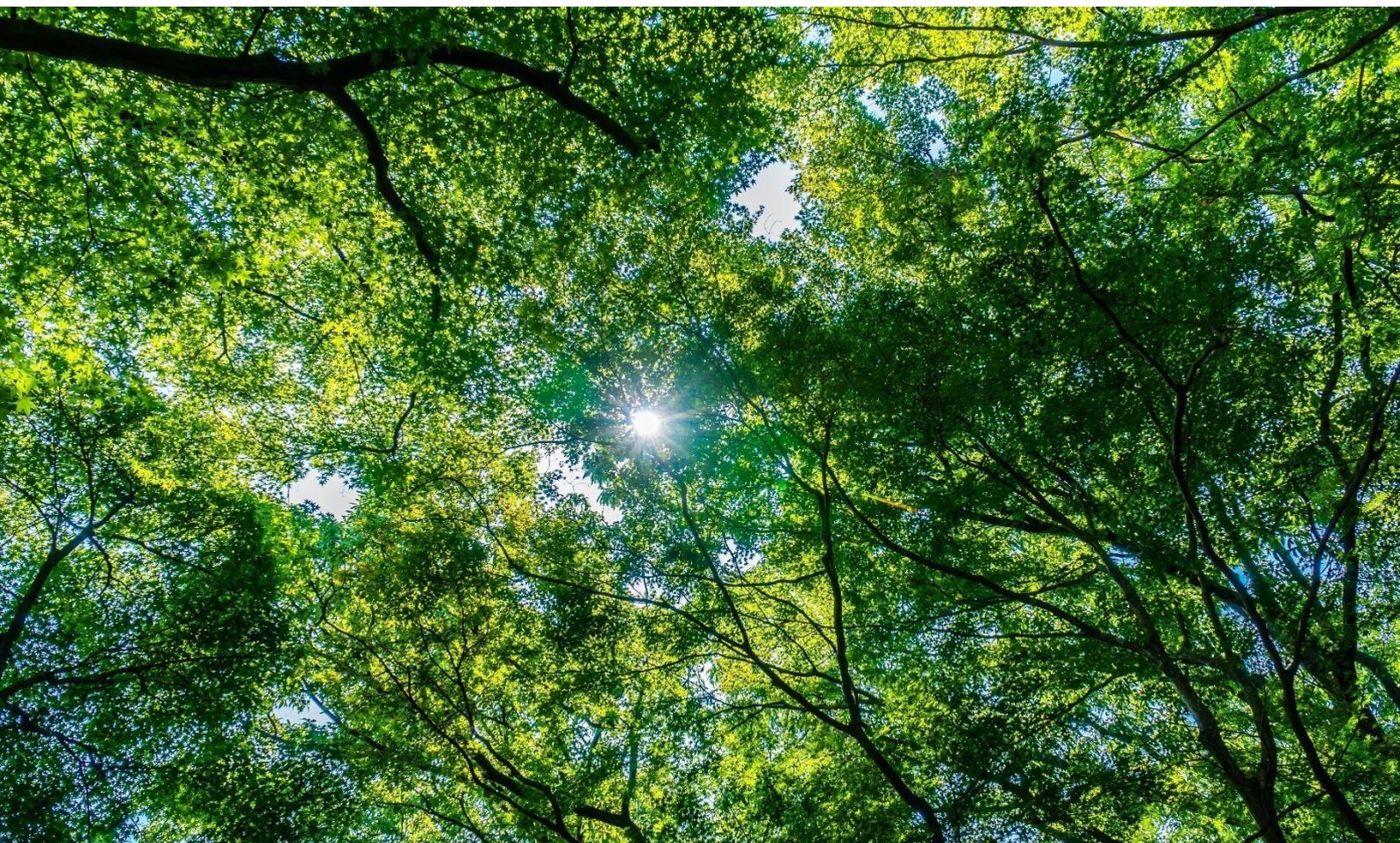


DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ



30 giugno 2024
Cardif Vita S.p.A.



BNP PARIBAS
CARDIF

L'assicurazione
per un mondo
che cambia

In ottemperanza all'articolo 4 del Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 "Sustainable Finance Disclosure Regulation" (SFDR)¹, che introduce nuovi obblighi di trasparenza sugli effetti negativi sulla sostenibilità a livello di soggetto, Cardif Vita S.p.A. (di seguito «Compagnia») rende pubbliche le seguenti informazioni.

I partecipanti ai mercati finanziari soggetti a SFDR che, alla data di chiusura del bilancio, hanno superato il criterio del numero medio di 500 dipendenti nel corso dell'esercizio finanziario, devono pubblicare una dichiarazione relativa alle loro politiche in materia di dovuta diligenza in relazione ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con il termine "principali effetti negativi per la sostenibilità" o "Principal Adverse Impact" (PAI) si intendono gli effetti negativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità, ovvero sulle "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva".

Si tratta della terza dichiarazione della Compagnia. Quest'anno, all'interno del presente documento, gli indicatori PAI vengono confrontati per la prima volta con quelli relativi all'anno precedente

Sintesi

La Compagnia considera i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Cardif Vita S.p.A. (LEI Code: 2138005GZ9NIUNAYIX89) e copre il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Gli indicatori qui rappresentati sono calcolati sugli investimenti diretti delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero della Compagnia.

Con riferimento ai prodotti Unit-Linked, le informazioni relative alle considerazioni dei principali effetti negativi sono definite dalle rispettive società di gestione all'interno dei relativi prospetti di investimento.

L'obiettivo di questa dichiarazione è quello di valutare i PAI generati dalle società o dai Paesi in cui la Compagnia investe.

I PAI sono indicatori quantitativi che consentono di valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Dato il loro ingente volume, l'affidabilità dei dati sottostanti il calcolo è variabile e subordinata all'utilizzo (i) delle dichiarazioni degli emittenti (società, bilanci non-finanziari, ecc.) o (ii) delle stime effettuate dai fornitori di dati.

La disponibilità e qualità dei dati legati alla sostenibilità e la regolamentazione stessa sono in continua evoluzione.

In qualità di investitore istituzionale, la Compagnia persegue una strategia di investimento di lungo termine. La politica di investimento si fonda su criteri sia finanziari che extra-finanziari. L'applicazione di entrambi i criteri supporta i processi di analisi rafforzando la protezione del valore degli investimenti e incoraggia l'adozione di pratiche sostenibili.

La Compagnia considera i PAI sulla base di due fattori: le politiche settoriali e un processo di analisi e integrazione ESG². Inoltre, la Compagnia si è dotata di una Politica di Impegno, attraverso la quale si propone di incentivare le società in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità.

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R2088&from=IT>

² ESG sta per *Environmental, Social e Governance* e si riferisce ai tre fattori utilizzati per misurare la sostenibilità di un investimento

Nell'approccio extra finanziario La Compagnia applica alle scelte di investimento i seguenti indicatori che permettono di mitigare gli impatti dei propri investimenti sui fattori di sostenibilità in maniera continua (Tabella 1):

- PAI 1: Emissioni di GHG;
- PAI 2: Impronta di carbonio;
- PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- PAI 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- PAI 16: Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

La Compagnia, inoltre, ha scelto i seguenti due indicatori tra quelli facoltativi:

- PAI 4 (Tabella 2): Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- PAI 20 (Tabella 3): Prestazione media in materia di diritti umani (indicatore applicabile agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali).

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Gli indicatori sono stati calcolati sugli attivi detenuti in maniera diretta all'interno delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero della Compagnia.

Sono esclusi dal perimetro di calcolo i fondi (quotati, non quotati, immobiliari) e i prodotti Unit Linked, a causa della difficoltà nel reperire dati affidabili e di qualità relativi ai sottostanti.

In particolare:

- Per il calcolo degli indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese sono stati considerati gli investimenti diretti in titoli di capitale e in titoli obbligazionari emessi dalle diverse società;
- Per il calcolo degli Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali sono stati considerati gli investimenti diretti in titoli emessi da entità governative o sovranazionali;
- Gli indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari non sono stati calcolati e rendicontati in quanto la Compagnia non detiene attivi immobiliari diretti.

I tassi di copertura sono calcolati in relazione al perimetro di rendicontazione sopra descritto.

La norma di riferimento, divenuta effettiva a partire dal 1° gennaio 2023, ha permesso alla Compagnia di calcolare i PAI già per l'anno 2022. La presente dichiarazione contiene gli indicatori calcolati per l'esercizio finanziario 2023 ed il raffronto con gli indicatori calcolati per l'esercizio 2022.

Tabella 1 - Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [2023]	Effetto [2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di Scope 1	212,810 tCO2e	303.801 tCO2e	Tasso di copertura (Scope 1,2 e 3): 91% Tasso di copertura (Scope 3 a valle): 85% Provider dati: S&P Trucost Ltd	<u>Azioni adottate e programmate:</u> - Allineare i portafogli di investimento del Gruppo BNP Paribas Cardif agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi (<i>Net Zero Asset Owner Alliance</i>); - Applicazione del "filtro ESG" e di "transizione energetica"; - Applicazione delle politiche settoriali relativamente al carbone termico, petrolio e gas; - Applicazione della politica di voto.
		Emissioni di GHG di Scope 2	24,754 tCO2e	37.036 tCO2e		
		Emissioni di GHG di Scope 3	1,544,538 tCO2e	2.376.774 tCO2e		
		Emissioni totali di GHG	1,782,103 tCO2e	2.717.610 tCO2e		
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	347 tCO2e per mEUR investito	472 tCO2e per mEUR investito		
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1,432 tCO2e per mEUR di ricavi	1.441 tCO2e per mEUR di ricavi	<u>Obiettivi definiti:</u> - Ridurre di almeno il 23% tra la fine del 2020 e la fine del 2024 l'impronta di carbonio dei portafogli azionari e obbligazionari societari detenuti direttamente a livello di Gruppo BNP Paribas Cardif; - Raggiungere un'intensità di carbonio inferiore a 125 gCO2/kWh entro la fine del 2024 per i produttori di energia elettrica detenuti direttamente nei portafogli azionari e obbligazionari; - Disinvestire dalla catena del valore del carbone termico al più tardi entro il 2030 per i paesi dell'UE e dell'OCSE e al più tardi entro il 2040 per il resto del mondo; - Impegnarsi, a livello di Gruppo BNP Paribas Cardif, in un dialogo con le aziende che emettono la maggior quantità di gas serra, attraverso l'iniziativa Climate Action 100+.		

	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	11%	14%	<p>Tasso di copertura: 91% Provider dati: S&P Trucost ltd</p> <p>Questo valore tiene conto del valore degli investimenti effettuati nelle imprese quando parte delle loro attività è legata al settore dei combustibili fossili. Questa percentuale include quindi le aziende con attività legate ai combustibili fossili e altre energie, comprese le energie rinnovabili.</p>	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Allineare i portafogli di investimento del Gruppo BNP Paribas Cardif agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi (<i>Net Zero Asset Owner Alliance</i>); - Applicazione del "filtro ESG" e di "transizione energetica"; - Applicazione delle politiche settoriali relativamente al carbone termico, petrolio e gas; - Applicazione della politica di voto. <p><u>Obiettivi definiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Disinvestire dalla catena del valore del carbone termico al più tardi entro il 2030 per i paesi dell'UE e dell'OCSE e al più tardi entro il 2040 per il resto del mondo; - Raggiungere un'intensità di carbonio inferiore a 125 gCO2/kWh entro la fine del 2024 per i produttori di energia elettrica detenuti direttamente nei portafogli azionari e obbligazionari.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	51%	58,7%	<p>Tasso di copertura: 85% Provider dati: S&P Trucost ltd</p> <p>Questo indicatore tiene conto unicamente della produzione e del consumo di energia elettrica.</p>	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Allineare i portafogli di investimento del Gruppo BNP Paribas Cardif agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi (<i>Net Zero Asset Owner Alliance</i>); - Applicazione del "filtro ESG" e di "transizione energetica"; - Applicazione delle politiche settoriali relativamente al carbone termico, petrolio e gas; - Applicazione della politica di voto.
Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia		55%	51,1%	<p>Tasso di copertura: 85% Provider dati: S&P Trucost ltd</p> <p>Questo indicatore tiene conto unicamente della produzione e del consumo di energia elettrica.</p>	<p><u>Obiettivi definiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Disinvestire dalla catena del valore del carbone termico al più tardi entro il 2030 per i paesi dell'UE e dell'OCSE e al più tardi entro il 2040 per il resto del mondo; - Raggiungere un'intensità di carbonio inferiore a 125 gCO2/kWh entro la fine del 2024 per i produttori di energia elettrica detenuti direttamente nei portafogli azionari e obbligazionari; - Privilegiare investimenti aventi tematiche ambientali. 	

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	Total: 1,24 GWh per mEUR di ricavi * Sector NACE A: N/A Sector NACE B: N/A Sector NACE C: 0.39 Sector NACE D: 3.14 Sector NACE E: 3.14 Sector NACE F: 0.46 Sector NACE G: 0.52 Sector NACE H: 0.48 Sector NACE L: 0.09	Total: 1,24 GWh per mEUR di ricavi Sector NACE A: N/A Sector NACE B: N/A Sector NACE C: 0.39 Sector NACE D: 3.14 Sector NACE E: 3.14 Sector NACE F: 0.46 Sector NACE G: 0.52 Sector NACE H: 0.48 Sector NACE L: 0.09	Tasso di copertura: 75.6% Provider dati: S&P Trucost Ltd * dati ripresi dall'analisi 2022	<p>Azioni adottate e programmate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allineare i portafogli di investimento del Gruppo BNP Paribas Cardif agli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi (<i>Net Zero Asset Owner Alliance</i>); - Applicazione del "filtro ESG" e di "transizione energetica"; - Applicazione delle politiche settoriali relativamente al carbone termico, petrolio e gas; - Applicazione della politica di voto. <p>Obiettivi definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disinvestire dalla catena del valore del carbone termico al più tardi entro il 2030 per i paesi dell'UE e dell'OCSE e al più tardi entro il 2040 per il resto del mondo; - Raggiungere un'intensità di carbonio inferiore a 125 gCO2/kWh entro la fine del 2024 per i produttori di energia elettrica detenuti direttamente nei portafogli azionari e obbligazionari; - Privilegiare investimenti aventi tematiche ambientali; - Impegnarsi, a livello di Gruppo BNP Paribas Cardif, in un dialogo con le aziende che emettono la maggior quantità di gas serra, attraverso l'iniziativa Climate Action 100+.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	97,4%	92,3%	<p>Solamente le aziende che appartengono a dei settori a forte impatto climatico sono state considerate da S&P Trucost Ltd che considera gli altri settori non avere un impatto materiale sulla biodiversità, limitando la portata dell'analisi. Inoltre, S&P Trucost Ltd considera che le società che hanno almeno una delle loro attività in una zona sensibile sul piano della biodiversità abbiano sistematicamente un impatto negativo su di essa. Queste scelte metodologiche hanno portato ad avere un valore elevato per questo PAI.</p> <p>Il tasso di copertura su questo indicatore è particolarmente basso, il risultato è da interpretare con precauzione.</p> <p>Tasso di copertura: 20% Provider dati: S&P Trucost Ltd</p>	<p>Azioni adottate e programmate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione delle politiche settoriali relative ai seguenti settori: carbone termico, petrolio e gas, industria mineraria, agricoltura, olio di palma, polpa di legno; - Calcolo dell'impatto del portafoglio sulla biodiversità; - A partire dal 2024, Cardif lavorerà ad una strategia di gruppo sulla biodiversità <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>

Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,08 Tonnellate per mEUR investito	0,08 Tonnellate per mEUR investito	Il tasso di copertura su questo indicatore è particolarmente basso, il risultato è da interpretare con precauzione. Tasso di copertura: 16% Provider dati: S&P Trucost ltd	<u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione delle politiche settoriali relative ai seguenti settori: agricoltura, polpa di legno, industria mineraria. Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,37 Tonnellate per mEUR investito	1,06 Tonnellate per mEUR investito	Il tasso di copertura su questo indicatore è particolarmente basso, il risultato è da interpretare con precauzione. Tasso di copertura: 43% Provider dati: S&P Trucost ltd	<u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione delle politiche settoriali relative ai seguenti settori: nucleare, industria mineraria. Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	7,2	6,1%	Tasso di copertura: 73% Provider dati: S&P Trucost ltd	<u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG e di un filtro basato sulla valutazione del non rispetto dei principi del Global Compact; - Applicazione della politica di voto. Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.

<p>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali</p>	<p>83%</p>	<p>0,77%</p>	<p>Tasso di copertura: 56% Provider dati: S&P Trucost ltd</p>	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG e del filtro basato sulla valutazione del non rispetto dei principi del Global Compact.</p> <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>
<p>12. Divario retributivo di genere non corretto</p>	<p>Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti</p>	<p>20,1%</p>	<p>19,3%</p>	<p>Tasso di copertura: 84% Provider dati: S&P Trucost ltd</p>	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG.</p> <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>
<p>13. Diversità di genere nel consiglio</p>	<p>Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio</p>	<p>40,1%</p>	<p>40,2%</p>	<p>Tasso di copertura: 86% Provider dati: S&P Trucost ltd</p>	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione della politica di voto.</p> <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>

	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	Tasso di copertura: 91% Provider dati: S&P Trucost Ltd	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione della politica settoriale relativa ai settori della difesa e della sicurezza. <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>
--	--	--	----	----	---	---

Tabella 1 - Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [2022]	Effetto [2021]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	392 tCO2e/PIL mEUR	384 tCO2e/PIL mEUR	Tasso di copertura: 100% Provider dati: S&P Trucost Ltd	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del processo di investimento ESG. <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	0	0	Tasso di copertura: 100% Provider dati: S&P Trucost Ltd	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione della <i>Global Sanction Policy</i> per il rispetto delle sanzioni finanziarie e degli embarghi. <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>

Tabella 1 - Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [2022]	Effetto [2021]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	Non Disponibile	Non Disponibile	La Compagnia non presenta investimenti diretti nel settore immobiliare.	<u>Azioni intraprese, azioni pianificate:</u> - Elaborazione di audit energetici e piani d'azione per migliorare la prestazione energetica degli edifici - Durante i grandi lavori di ristrutturazione, ricerca del miglioramento delle prestazioni ambientali e delle etichette DPE <u>Obiettivi definiti:</u> - rispettare sugli immobili del terziario la riduzione dei consumi energetici del 40% tra il 2011 e il 2030
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Non Disponibile	Non Disponibile	La Compagnia non presenta investimenti diretti nel settore immobiliare.	

Tabella 2 – Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto [2022]	Effetto [2021]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
---	--	---------	----------------	----------------	-------------	--

Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	42%	42%	Tasso di copertura: 75% Provider dati: S&P Trucost ltd	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione della politica di voto.</p> <p><u>Obiettivi definiti:</u> - Impegnarsi, a livello Gruppo BNP Paribas Cardif, in un dialogo con le aziende che emettono la maggior quantità di gas serra, attraverso l'iniziativa Climate Action 100+.</p>
-----------	--	---	-----	-----	---	---

Tabella 3 – Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Diritti umani	20. Prestazione media in materia di diritti umani	Misura della prestazione media in materia di diritti umani dei paesi che beneficiano degli investimenti, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	90	90	Tasso di copertura: 100% Provider dati: S&P Trucost ltd Il punteggio indicato evidenzia una media ponderata di un indicatore sintetico (da un minimo di 0 a un massimo di 100) e rappresenta la prestazione media in materia di diritti umani dei paesi beneficiari degli investimenti.	<p><u>Azioni adottate e programmate:</u> - Applicazione del processo di investimento ESG; - Applicazione della <i>Global Sanction Policy</i> per il rispetto delle sanzioni finanziarie e degli embarghi.</p> <p>Al momento non è stato definito alcun obiettivo in merito a questo indicatore.</p>
---------------	---	--	----	----	---	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

L'insieme delle politiche di gestione del rischio della Compagnia permette una sinergia nell'individuazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ed incorpora le azioni adottate e programmate da parte della Compagnia stessa al fine di mitigare e ridurre i PAI.

In tal senso, il Consiglio di amministrazione svolge un ruolo importante nel controllo e nella supervisione delle attività di gestione della società. In conformità con il proprio regolamento interno, ne determina gli orientamenti assicurandone l'attuazione da parte della Compagnia tenendo conto delle problematiche sociali e ambientali delle diverse attività e aree aziendali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione valida, almeno annualmente:

- la Politica degli investimenti della Compagnia, che include la descrizione del processo d'integrazione dei criteri extra-finanziari e la considerazione dei PAI;
- la Politica di Impegno e Strategia di investimento, dove la Compagnia illustra, tra le altre cose, come si relaziona con le società, gli *shareholders* e gli *stakeholders* su temi di sostenibilità;
- la Politica di gestione dei rischi della Compagnia, in cui è descritta la *risk governance* che guida l'implementazione del sistema di *risk management* per tutte le famiglie di rischio, inclusi i rischi di sostenibilità;
- la Politica di remunerazione, che si propone di assicurare che le politiche retributive adottate da Cardif Vita siano coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi, evitando cioè di incoraggiare eccessive assunzioni di rischi, nonché in linea con gli obiettivi strategici, la redditività, l'equilibrio e la sostenibilità della Compagnia nel lungo termine.

In aggiunta, il Comitato Investimenti presenta l'applicazione dei criteri ESG nelle strategie d'investimento e permette di discutere l'orientamento di gestione e la presa in considerazione dei criteri extra-finanziari nella selezione degli investimenti.

L'approccio extra-finanziario tiene conto delle diverse classi di attivi in cui la Compagnia può investire. Per ciascuna di esse, vengono utilizzati approcci e metodologie distinte al fine di integrare le specificità delle stesse. Per analizzare gli investimenti da un punto di vista extra-finanziario, la Compagnia raccoglie i dati ESG dai diversi fornitori esterni (Infoprovider, società di gestione, ...). Nella definizione della strategia, delle analisi e nella gestione dei rischi ESG, la Compagnia collabora con il Gruppo BNP Paribas Cardif nella redazione delle linee guida da applicare.

La considerazione dei principali effetti negativi, pertanto, rientra nel quadro di gestione del rischio della Compagnia ed è basata sulle politiche settoriali ed un processo di analisi e integrazione ESG che consentono di mitigare e ridurre gli effetti negativi.

La Compagnia rafforza e rivede regolarmente entrambi questi fattori, tenendo conto delle migliori pratiche di mercato, delle nuove tematiche da prendere in considerazione, anche a livello regolamentare, e delle informazioni disponibili presso gli emittenti.

1. Le Politiche settoriali

Nella selezione degli investimenti, la Compagnia applica le politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas.

Queste politiche hanno come obiettivo quello di regolamentare gli investimenti in alcuni settori caratterizzati da sfide ambientali o sociali particolarmente rilevanti, identificando quelle società o emittenti da escludere dall'universo di investimento.

Tali politiche sono regolarmente aggiornate.

Politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas applicate dalla Compagnia				
Settori	Descrizione	Tematica		
		E	S	G
Difesa	Tale politica prevede l'esclusione, in particolare, delle armi menzionate all'interno delle principali convenzioni internazionali, come le mine antiuomo e le munizioni a grappolo. Prevede inoltre l'esclusione del finanziamento delle esportazioni di armi verso paesi in cui le Nazioni Unite hanno riscontrato gravi violazioni dei diritti dei bambini nei conflitti armati.			X
Olio di Palma	Dal 2017, questa politica valuta le nuove piantagioni di olio di palma utilizzando l'approccio HCS (<i>High Carbon Stock</i>) per proteggere le foreste in grado di assorbire le maggiori quantità di anidride carbonica, rendendola una delle politiche più avanzate nel settore finanziario.	X	X	
Polpa di legno	Sebbene sia un'importante fonte di reddito per migliaia di persone, la produzione di polpa di legno può anche avere impatti ambientali, in particolare in termini di deforestazione. La politica di BNP Paribas si basa in particolare sugli standard FSC (<i>Forest Stewardship Council</i>) e PEFC (<i>Program for Endorsement of Forest Certification Schemes</i>) per garantire una gestione sostenibile delle foreste.	X	X	
Energia nucleare	Nel 2020, l'energia nucleare ha rappresentato il 10% della produzione globale di elettricità, secondo l'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Inoltre, tutti gli scenari Net-Zero dell'IPCC ³ includono una quota minima di elettricità prodotta grazie all'energia nucleare. Pertanto, attraverso questa politica, BNP Paribas desidera garantire che i progetti che aiuta a finanziare siano conformi ai principi globali di controllo e mitigazione degli impatti ambientali e sociali per il settore dell'energia nucleare.	X		
Produzione di energia a partire dal carbone	Publicata per la prima volta nel 2011, questa politica settoriale è stata regolarmente aggiornata nel corso degli anni. Attraverso tale politica, il Gruppo si impegna ad uscire completamente da questo settore, entro il 2030 nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE, ed entro il 2040 nel resto del mondo.	X		
Agricoltura	Nel febbraio 2021, BNP Paribas ha integrato nuovi criteri nella sua politica agricola per combattere la deforestazione in Amazzonia e nel Cerrado. BNP Paribas si impegna a incoraggiare i propri clienti che producono o acquistano carne bovina o soia dall'Amazzonia e dal Cerrado in Brasile ad avere una strategia di "deforestazione zero" entro il 2025 e a dimostrare i loro progressi in modo trasparente.	X	X	
Industria mineraria	Il settore minerario è una fonte di reddito per molti paesi e viene anche utilizzato per la maggior parte dei settori economici. Molti minerali sono particolarmente importanti per la transizione energetica, ad esempio quelli utilizzati nella produzione di veicoli elettrici o di energia eolica e solare. Questa politica si propone di guidare le attività di BNP Paribas nel settore minerario, anche nell'ambito della strategia di uscita del Gruppo dalla catena del valore del carbone termico.	X	X	X
Petrolio e gas non convenzionali	Nell'ambito della sua politica, BNP Paribas non concede alcun finanziamento dedicato a progetti petroliferi dal 2016. Il Gruppo ha inoltre cessato i rapporti commerciali con gli specialisti in idrocarburi non convenzionali (<i>shale oil gas, oil sand</i>) e non prevede più finanziamenti dedicati per progetti di sviluppo di nuovi giacimenti di petrolio o gas, indipendentemente dalle modalità. Inoltre, BNP Paribas ha inasprito le sue restrizioni finanziarie in ecosistemi particolarmente sensibili come l'Amazzonia e l'Artico. Nel maggio 2022, BNP Paribas ha esteso la sua definizione di Artico adottando quella del "Programma di monitoraggio e valutazione dell'Artico" (<i>Arctic Monitoring and Assessment Programme</i>). Questa politica è stata rivista nel maggio 2023.	X		

³ Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (*Intergovernmental Panel on Climate Change*).

2. Gli impegni di Cardif Vita

Oltre alle restrizioni previste dalle politiche settoriali del Gruppo descritte sopra, la Compagnia ha definito specifici impegni riguardanti settori di attività particolarmente dannosi per la salute pubblica e l'ambiente, al fine di mitigarne gli effetti negativi:

Impegni specifici applicati alla Compagnia				
Settori	Descrizione	Tematiche		
		E	S	G
Tabacco	Dal 2017, la Compagnia esclude dall'universo di investimento delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero, i produttori, i grossisti e le società i cui redditi provengono principalmente dal tabacco. L'adesione al <i>Tobacco Pledge</i> nel 2018 ha ulteriormente rafforzato questa posizione.		X	
Disinvestimento dal carbone termico	La Compagnia si è impegnata a disinvestire dal carbone termico entro il 2030 per i paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE ed entro il 2040 per il resto del mondo.	X		
Riduzione dell'impronta carbonio dei portafogli di BNP Paribas Cardif (<i>Net Zero Asset Owner Alliance</i>)	BNP Paribas Cardif si è impegnata a ridurre di almeno il 23% tra la fine del 2020 e la fine del 2024 l'impronta di carbonio (scope 1 e 2) dei portafogli azionari e obbligazionari societari detenuti direttamente (la riduzione del 53% è già stata effettuata tra il 2017 e il 2020). Questo obiettivo è allineato con gli scenari " <i>IPCC SR1.5°C no or limited overshoot</i> ". ⁴ Impegno assunto nel settembre 2022.	X		
	Raggiungere un'intensità di carbonio inferiore a 125 gCO ₂ /kWh entro la fine del 2024 per i produttori di elettricità nei portafogli azionari e obbligazionari delle società detenute in maniera diretta. Questo obiettivo è allineato con lo scenario <i>Net Zero Emissions</i> dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) per la produzione di energia. ⁵ Impegno assunto nel giugno 2023.	X		

3. Analisi extra finanziaria e integrazione dei criteri ESG

Per i propri investimenti diretti all'interno delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero, la Compagnia esamina le questioni ambientali (E), sociali (S) e di governance (G) da un punto di vista quantitativo e qualitativo. La Compagnia raccoglie i dati ESG specifici per ogni asset class, i quali vengono poi analizzati e integrati nei processi di investimento.

Questo processo di analisi e integrazione ESG fa parte di un processo di miglioramento continuo basato sulle richieste normative, le pratiche di mercato e la disponibilità dei dati.

3.1 Investimenti in titoli sovrani e sovranazionali

I fornitori esterni forniscono a Cardif i dati necessari per poter analizzare i Paesi in cui investe al fine di escludere quelli con i risultati più deboli in base ai criteri ESG. Il processo si applica ai titoli governativi e i titoli emessi dalle società che risiedono in tali Paesi.

Solo i Paesi con un rating ESG almeno soddisfacente sono mantenuti nell'universo di investimento e sono, pertanto, investibili.

L'analisi integra i seguenti tre pilastri:

- E (ambiente): in questo pilastro vengono considerati dati quali il mix energetico del Paese, l'impronta di carbonio nazionale e la ratifica dei principali trattati sul clima, in particolare l'accordo di Parigi. L'analisi riflette anche indicatori sulle emissioni di gas a effetto serra come, per esempio, le emissioni di CO₂ rapportate al prodotto interno lordo (PIL);

⁴ [Summary for Policymakers – Global Warming of 1.5 °C \(ipcc.ch\)](#)

⁵ [World Energy Outlook 2021 – Analysis - IEA](#)

- S (sociale): questo pilastro considera, tra le altre cose, le politiche perseguite dagli Stati in materia di povertà, di accesso all'occupazione e di accesso all'elettricità;
- G (governance): la governance comprende, tra le altre cose, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.

Questo processo si applica ai titoli governativi e i titoli emessi dalle società che risiedono in tali Paesi.

3.2 Investimenti in titoli "corporate"

L'analisi extra-finanziaria dei titoli "corporate" detenuti in maniera diretta dalla Compagnia (titoli di capitale e titoli obbligazionari) segue le seguenti fasi:

- Verifica del rispetto degli standard e dei trattati internazionali. È inoltre richiesto che l'attività dell'azienda non sia sottoposta a embargo o non sia soggetta a sanzioni finanziarie;
- Applicazione delle esclusioni settoriali;
- Analisi ESG tramite i dati forniti da un fornitore esterno di dati extra-finanziari. Questa analisi consente di valutare come le società considerino e affrontino le questioni ambientali, sociali e di governance. La Compagnia utilizza un approccio "best-in-class" specifico per settore, escludendo dall'Universo di Investimento le società con un rating ESG debole;
- Applicazione di un filtro carbonio che consideri sia la quantità di anidride carbonica prodotta dalla singola società sia la strategia di transizione energetica adottata. Questo filtro consente di identificare le aziende impegnate nella transizione verso un'economia a basse emissioni. Le società maggiormente inquinanti e con un basso punteggio di "transizione energetica" sono escluse dall'universo di investimento.

4. Individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La Compagnia ha calcolato i PAI obbligatori (Tabella 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288) sugli attivi detenuti in maniera diretta all'interno delle Gestioni Separate e del Patrimonio Libero. Poiché, ad oggi la Compagnia non detiene attivi immobiliari in maniera diretta, i PAI 17 e 18 non sono stati calcolati.

La Compagnia, inoltre, ha selezionato e calcolato almeno un indicatore ambientale e uno sociale tra i PAI facoltativi (Tabella 2 e Tabella 3 del Regolamento Delegato UE 2022/1288).

La prioritizzazione dei principali effetti negativi e la scelta di quelli facoltativi si basa sui seguenti fattori:

- L'importanza per la Compagnia dei fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance);
- Le caratteristiche dell'investimento;
- La disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari per il loro monitoraggio nel tempo.

Così come già per il 2022, anche per il 2023, la Compagnia ha ritenuto prioritari i seguenti indicatori:

PAI	Politiche settoriali	Analisi e integrazione dei criteri finanziari	Politica di voto	Metrica
Violazioni sociali	x	x		- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16)
Emissioni di gas effetto serra	x	x	x	- Emissioni di GHG (PAI 1) - Impronta di carbonio (PAI 2) - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (PAI 3) - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4)

				- Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5)
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE	x	x	x	- Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11)
Esposizione ad armi controverse	x	x		- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (PAI 14)

5. Metodologia di calcolo dei PAI e margini di errore

Per il calcolo dei principali effetti negativi, la Compagnia si è dotata del supporto di un Infoprovider esterno (S&P Trucost Ltd).

Le formule per i calcoli dei PAI sono riportate nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. La percentuale di copertura di ciascun indicatore varia a seconda della disponibilità dei dati ed è calcolata in riferimento al perimetro di rendicontazione analizzato.

La metodologia per individuare i principali impatti negativi è subordinata alla disponibilità e alla qualità dei dati e può basarsi anche su dati stimati dall'Infoprovider qualora questi non siano disponibili.

Il perimetro di rendicontazione include le linee di investimento dirette (titoli azionari, obbligazionari corporate e titoli di Stato) delle Gestioni Separate della Compagnia e del Patrimonio Libero, in linea con l'approccio del Gruppo BNP Paribas Cardif. Poiché, ad oggi la Compagnia non detiene attivi immobiliari in maniera diretta, i PAI 17 e 18 non sono stati calcolati.

I fondi, quotati e non quotati, sono stati esclusi dal perimetro a causa della difficoltà nel reperire dati affidabili e di qualità relativi ai sottostanti.

Politiche di impegno

Attraverso la Politica di impegno e Strategia di Investimento, la Compagnia si propone di incentivare le società in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di sostenibilità, sia ambientali che di governance, al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo e di attenuare i principali effetti negativi.

La Politica descrive come la Compagnia monitora le società su questioni rilevanti e riporta, inoltre, le modalità con cui la Compagnia dialoga con le società, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con gli altri portatori di interesse delle società e gestisce i conflitti di interessi reali e potenziali in relazione a tale impegno.

Nell'attività di gestione delle azioni quotate, la Compagnia monitora le società in cui investe sia da un punto di vista finanziario che extra-finanziario, secondo le modalità presentate nei paragrafi precedenti.

La Compagnia esercita il diritto di voto alle assemblee generali delle società di cui detiene titoli di capitale per i propri investimenti delle gestioni separate e del patrimonio libero.

Attraverso il diritto di voto, la Compagnia promuove, tra le altre cose, la *diversity* nel Consiglio di Amministrazione e la sua indipendenza dei consiglieri. La Compagnia, inoltre, sostiene le proposte di

una maggiore trasparenza relativamente alle politiche ambientali e sociali delle società nonché l'inclusione di parametri di performance (*KPI, Key Performance Indicator*) relativi alla sostenibilità nella definizione delle politiche di remunerazione, di misurazione delle emissioni di gas serra o tossici e della definizione di target, solo per citarne alcuni. Nella sua facoltà di esercizio del diritto di voto, la Compagnia valuta ogni risoluzione caso per caso, con l'obiettivo di tener conto delle caratteristiche delle diverse società e delle relative risoluzioni proposte.

Riferimenti alle norme internazionali

L'obiettivo della Compagnia è quello di verificare che le società in cui investe siano conformi alle principali convenzioni e norme internazionali.

BNP Paribas Cardif aderisce alle seguenti iniziative internazionali relative alle sostenibilità:

Norma internazionale	Data	Descrizione	Riconduzione ai PAI		
			Tabella 1	Tabella 2	Tabella 3
Net-Zero Asset Owner Alliance ⁶	2021	Tale iniziativa richiede l'impegno, da parte dei sottoscrittori, ad allineare i portafogli di investimento verso una traiettoria <i>carbon neutral</i> entro il 2050. L'obiettivo è contribuire a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C al di sopra delle temperature preindustriali, in linea con l'accordo di Parigi.	PAI da 1 a 6 PAI 15-17-18	PAI 4	-
Initiative Climate Action 100+ ⁷	2021	Si tratta di una mobilitazione collettiva nata per incoraggiare i maggiori emettitori mondiali di gas serra a adottare le misure necessarie per contrastare il cambiamento climatico.	PAI da 1 a 6	PAI 4	-
CDP – Carbon Disclosure Project ⁸	2019	CDP incoraggia investitori, aziende e città a misurare e comprendere i propri impatti ambientali. L'organizzazione detiene il più grande database di prestazioni ambientali. Raccoglie informazioni sulle emissioni di gas serra, sulla gestione delle risorse idriche e sull'impatto sulle foreste.	PAI da 1 a 8 PAI 17	PAI 4	-
Tobacco-Free Finance Pledge ⁹	2018	Il Tobacco-Free Finance Pledge evidenzia la leadership delle istituzioni finanziarie che hanno attuato politiche finanziarie senza tabacco e incoraggia le altre a seguirne l'esempio.	La natura dell'iniziativa internazionale non permette la riconduzione della stessa a PAI specifici.		

⁶ <https://www.unepfi.org/net-zero-alliance/>

⁷ <https://www.climateaction100.org/>

⁸ <https://www.cdp.net/en>

⁹ <https://www.unepfi.org/insurance/insurance/projects/the-tobacco-free-finance-pledge/>

Montreal Carbon Pledge¹⁰	2016	<p>Questa iniziativa mira a sensibilizzare sulle questioni climatiche nella piazza finanziaria, in particolare rendendo pubblica l'impronta di carbonio dei portafogli.</p> <p>L'impegno è stato lanciato il 25 settembre 2014 in occasione di PRI in Person a Montréal ed è sostenuto dai Principles for Responsible Investment (PRI) e dalla United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI).</p>	PAI da 1 a 3	-	-
PRI (Principle for Responsible Investments)¹¹	2016	<p>I PRI sono stati lanciati dalle Nazioni Unite nel 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali; l'adesione ai PRI comporta il rispetto e l'applicazione dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incorporare parametri ESG nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti; - essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato; - esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento; - promuovere l'accettazione e implementazione dei Principi nell'industria finanziaria; - collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi; - rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell'applicazione dei Principi. 	La natura dell'iniziativa internazionale non permette la riconduzione della stessa a PAI specifici.		

Al fine di garantire un maggiore allineamento agli standard imposti dagli stakeholder interni, la Compagnia rispetta il Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas.

Il Codice di Condotta del Gruppo rispetta i più elevati standard di condotta ed etica, in termini di lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani e tutela dell'ambiente. Di conseguenza, BNP Paribas Cardif riconosce e si impegna a rispettare una serie di principi e standard nelle sue attività.

Raffronto storico

La presente dichiarazione confronta i valori PAI per gli esercizi finanziari 2022 e 2023.

L'interpretazione dell'evoluzione dei PAI nel corso dei due esercizi presenta alcuni limiti: queste limitazioni possono avere un impatto significativo sui valori degli indicatori calcolati e possono alterare la comparabilità da un anno all'altro.

Le principali limitazioni individuate durante l'esercitazione sono:

- Per due indicatori, le metodologie utilizzate sono variate

¹⁰ <https://www.unpri.org/montreal-pledge>

¹¹ <https://www.unpri.org/>

- Il PAI 6 della Tabella 1 (Intensità dei consumi energetici per settore ad alto impatto climatico) è stato calcolato per l'esercizio 2022 utilizzando dati misti di *S&P Trucost Ltd* e *BNP Paribas Cardif*, mentre per l'esercizio 2023 l'indicatore è calcolato direttamente da *S&P Trucost Ltd*.
 - Il PAI 4 della Tabella 2 (*Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio*) è un indicatore prodotto da S&P Trucost Ltd e di cui i cambiamenti metodologici nei due anni ha portato ad un tasso di copertura più basso nel 2023 rispetto al 2022.
- **I dati finanziari** necessari per la produzione di indicatori tra due anni su elementi societari e governativi (EBITDA, Fatturato, PIL) potrebbero essere volatili o non disponibili.
 - Per quanto riguarda i **dati non finanziari**:
 - **La qualità** dei dati può variare, alcuni tra quelli riportati dalle aziende possono essere eterogenei (dati non ancora standardizzati), altri sono stimati dai data provider con modelli che possono evolvere da un anno all'altro.
 - **la copertura dei dati** non finanziari può variare, anche gli emittenti coperti possono variare di anno in anno. I dati di alcuni PAI, inoltre, non sono disponibili perché non sono ancora stati segnalati dalle aziende. Gli indicatori con un basso tasso di copertura devono essere interpretati con cautela.

Per superare queste limitazioni, è stato svolto un lavoro di analisi e verifica durante la produzione degli indicatori con il fornitore di dati. La produzione degli indicatori, i loro calcoli e le metodologie sottostanti, nonché la loro qualità, dovrebbero migliorare gradualmente nel corso degli anni.

Dopo aver calcolato gli indicatori per gli esercizi 2022 e 2023, BNPP Cardif rileva i seguenti punti:

Investimenti in emittenti societari:

- Per quanto riguarda i PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra, i PAI 1, 2 e 3 relativi alle emissioni di carbonio (scope 1, 2 e 3) sono complessivamente migliorati e i PAI relativi alle energie non rinnovabili (PAI 4 e 5) sono rimasti sostanzialmente stabili.
- I PAI relativi alla biodiversità (PAI 7), all'acqua (PAI 8) e alla produzione di rifiuti (PAI 9) mostrano una bassa copertura nel biennio, poiché la disponibilità di dati relativi a questi temi è ancora molto bassa.
- I PAI sociali (IAP 10, 11, 12 e 13) sono sostanzialmente stabili nei risultati con la variazione influenzata dall'incremento complessivo nei livelli di copertura; BNPP Cardif non è esposta al PAI 14 sulle armi controverse.

Investimenti in emittenti sovrani:

- I PAI 15 e 20 sono rimasti stabili; BNPP Cardif non è esposta al PAI 16 sui paesi che subiscono violazioni degli standard sociali.